

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione	n. DET-AMB-2026-3747 del 07/07/2026
Oggetto	DPR 59/2013. ADOZIONE DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE RELATIVA ALLO STABILIMENTO UBICATO IN COMUNE DI ROTTOFRENO, VIA REDININO N. 5, RICHIESTA DALLA DITTA "PLAKU FATJON", PER LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ DI "AZIENDA AGRICOLA CON ALLEVAMENTO DI BOVINI DA LATTE".
Proposta	n. PDET-AMB-2026-3885 del 06/07/2026
Struttura/Servizio adottante	Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Piacenza
Responsabile adottante	ANNA CALLEGARI

Questo giorno sette LUGLIO 2026, il Responsabile adottante determina quanto segue.

DPR 59/2013. ADOZIONE DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE RELATIVA ALLO STABILIMENTO UBICATO IN COMUNE DI ROTTOFRENO, VIA REDININO N. 5, RICHIESTA DALLA DITTA "PLAKU FATJON", PER LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ DI "AZIENDA AGRICOLA CON ALLEVAMENTO DI BOVINI DA LATTE".

LA DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTE:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la deliberazione del Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna n. 151/2025, approvata con D.G.R. n. 31/2026, con cui è stato approvato l'assetto organizzativo generale dell'Agenzia;
- la deliberazione del Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna n. 7/2026 di revisione dell'assetto organizzativo analitico, con cui i Servizi Autorizzazioni e Concessioni (SAC) sono stati ridenominati Servizi Autorizzazioni ambientali e Energia (SAE), ferme restando le medesime competenze circa le funzioni autorizzative in materia di ambiente ed energia;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia Romagna n. 1795/2016 del 31/10/2016 recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA e AUA in attuazione della LR n. 13/2015;

VISTA l'istanza presentata al SUAP del Comune di Rottofreno e trasmessa dal SUAP stesso con nota prot. n. 4112 del 11/03/2026, acquisita al prot. ARPAE n. 45696 in pari data – pratica Sinadoc 9615/2026 - dal procuratore della ditta "PLAKU FATJON" (P.IVA 01853950333), per il rilascio della Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativamente all'attività di "azienda agricola con allevamento di bovini da latte" da svolgersi presso lo stabilimento ubicato in Comune di Rottofreno, Via Redinino n. 5 (che è anche sede legale), sostitutiva dei seguenti titoli abilitativi settoriali:

- art. 3, comma 1, lett. a), DPR 59/2013 - *autorizzazione, di cui all'art. 124 del D. Lgs. 152/2006*, per lo scarico S3 di acque reflue industriali, recapitante nel corpo idrico superficiale "canale artificiale aziendale" afferente al Rio Loggia;
- art. 3, comma 1 lett. b), D.P.R. 59/2013- *comunicazione di utilizzazione agronomica* degli effluenti di allevamento di cui all'art. 112 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di:

Tutela delle acque dall'inquinamento :

- D.Lgs.152/06 recante "Norme in materia ambientale" – Parte Terza;
- Delibera di Giunta Regionale Emilia Romagna n. 1053 del 09/06/2003 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;

Utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, del digestato e delle acque di vegetazione dei frantoi oleari:

- D.Lgs. n. 152/06 e smi recante "Norme in materia ambientale" - Parte III - Titolo III in materia di tutela dei corpi idrici e disciplina degli scarichi;
- L.R. 6 marzo 2007, n.4 "Adeguamenti normativi in materia ambientale". Modifiche leggi regionali" -capo III, recante disposizioni in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue derivanti da aziende agricole e piccole aziende agro-alimentari;
- Decreto del Ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali del 25 febbraio 2016, recante

“Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue, nonché per la produzione e l'utilizzazione agronomica del digestato”;

- Regolamento Regionale n. 2/2024 "Regolamento regionale in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, del digestato e delle acque reflue" e Regolamento Regionale n.3/2017 per quanto previsto all'art. 57 c. 2 del Reg. Reg 2/2024;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi recante norme in materia di procedimento amministrativo;

RICHIAMATA la Procedura per il Sistema di Gestione per la Qualità di Arpae, P85008/ER Rev. 5 del 18/11/2024 "Autorizzazione Unica Ambientale";

CONSIDERATO che il procedimento per l'adozione dell'AUA si è svolto secondo il seguente iter amministrativo:

- a seguito della verifica di correttezza formale e completezza documentale ex art. 4 commi 1 e 2 D.P.R. 59/2013, questo Servizio, con nota prot. n. 62151 del 03/04/2026, ha richiesto la documentazione a completamento e perfezionamento;
- con nota assunta al prot. ARPAE n. 75525 del 24/04/2026 è stata acquisita la documentazione a completamento e perfezionamento prodotta dalla ditta;
- con nota prot. n. 92768 del 20/05/2026, questo Servizio ha comunicato l'esito positivo della verifica di completezza, correttezza formale e l'avvio del procedimento ai sensi dell'art. art. 7 della L. 241/90, chiedendo contestualmente la documentazione integrativa;
- con nota acquisita al prot. ARPAE n. 97603 del 28/05/2026, la ditta ha richiesto una proroga per la trasmissione della documentazione integrativa, concessa nota prot. n. 100814 del 03/06/2026;
- con nota assunta al prot. ARPAE n. 113474 del 22/06/2026 è stata acquisita la documentazione integrativa prodotta dalla ditta;
- con nota prot. n. 76833 del 27/04/2026 è stata richiesta al Servizio Territoriale di ARPAE - Distretto di Piacenza la relazione tecnica per le matrici "scarichi" e "utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento":

DATO atto che nel corso del procedimento amministrativo è stata acquisita la nota prot. n. 85386 del 11/05/2026 con cui il Servizio Territoriale di ARPAE - Distretto di Piacenza ha espresso parere favorevole, con prescrizioni, ai fini dell'adozione dell'AUA, per le matrici "scarichi" e "utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento";

PRESO ATTO delle indicazioni fornite dalla Regione Emilia-Romagna, Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente, prot. 23/06/2021-613264, come confermate con la nota prot. 05/11/2025-1091246, in base alle quali *"gli adempimenti in materia di verifiche antimafia nei procedimenti di AUA sono svolte dai SUAP. Fanno eccezione alla suddetta regola generale, i procedimenti relativi ad impianti che effettuano gestione rifiuti (artt. 215- 216 del d.lgs. 152/2006) e i procedimenti di AUA che non passano dal SUAP; solo in questi casi le verifiche vengono svolte da ARPAE."*

CONSIDERATO che l'Impresa ha provveduto al versamento degli oneri istruttori secondo quanto previsto dal Tariffario ARPAE;

RAVVISATA la sussistenza di tutti i requisiti di legge per procedere all'adozione dell'AUA a favore della ditta "PLAKU FATJON" (P.IVA 01853950333), per lo svolgimento dell'attività di "azienda agricola con allevamento di bovini da latte" presso lo stabilimento ubicato in Comune di Rottofreno, Via Redinino n. 5 (che è anche sede legale), e che sarà rilasciata dal SUAP territorialmente competente;

DATO ATTO che sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPAE nn. 130/2021, 94/2023, 39/2021, 49/2024 e 155/2025 alla sottoscritta Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni, ora Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia (SAE), di Piacenza compete l'adozione del presente provvedimento amministrativo;

ATTESO che il responsabile del procedimento amministrativo è la Dott.ssa Angela Iaria, titolare dell'incarico di funzione dell'Unità Organizzativa "AUA – Autorizzazioni Settoriali ed Energia" - del Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia di ARPAE sede di Piacenza;

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento e per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono

qui integralmente richiamate,

DETERMINA

1. DI ADOTTARE ai sensi del DPR 59/2013 l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) a favore della ditta "PLAKU FATJON" (P.IVA 01853950333), per lo svolgimento dell'attività di "azienda agricola con allevamento di bovini da latte" presso lo stabilimento ubicato in Comune di Rottofreno, Via Redinino n. 5 (che è anche sede legale), che comprende e sostituisce i titoli abilitativi settoriali, di seguito riportati sinteticamente:

MATRICE/SETTOR E AMBIENTALE	Titolo di cui all'art. 3 c. 1 D.P.R. 59/2013	Ente Competente
Acqua	lett. a), DPR 59/2013 - <i>autorizzazione</i> per lo scarico S3 di acque reflue industriali recapitante nel corpo idrico superficiale "canale artificiale aziendale" afferente al Rio Loggia, di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs 152/06	ARPAE
Utilizzazione agronomica	lett. b), DPR 59/2013 - <i>comunicazione di utilizzazione agronomica</i> degli effluenti di allevamento, di cui all'art. 112 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.	ARPAE

2. DI STABILIRE che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per quanto attiene ai titoli abilitativi di cui al punto 1. sono contenute negli allegati di seguito indicati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

- *Allegato 1 - Autorizzazione*, di cui all'art. 124 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per lo scarico S3 di acque reflue industriali recapitante nel corpo idrico superficiale "canale artificiale aziendale" afferente al Rio Loggia;
- *Allegato 2 - Comunicazione di utilizzazione agronomica* degli effluenti di allevamento, di cui all'art. 112 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;

3. DI DARE ATTO che ai sensi dell'art. 3 comma 6 DPR 59/2013 la presente AUA ha durata pari a 15 (quindici) anni con efficacia decorrente dal giorno di rilascio del provvedimento conclusivo da parte del SUAP e che il rinnovo dovrà essere presentato all'autorità competente tramite il SUAP almeno 6 (sei) mesi prima della scadenza, come stabilito all'art.5 del D.P.R. 59/2013;

4. DI DARE ATTO altresì che:

- in applicazione delle indicazioni operative di cui alla nota della Regione Emilia-Romagna prot. n. 2021/0613264, come confermate con nota prot. 05/11/2025-1091246, è competenza del SUAP la verifica della documentazione antimafia, di cui agli art. 67 e 87 del D.lgs. n. 159/2011, prima del rilascio del provvedimento conclusivo ex art. 2 del DPR 59/2013;
- il provvedimento di AUA sarà rilasciato dal SUAP ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela ambientale, fatti pertanto salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni/concessioni/nulla osta ecc. disciplinati da norme non previste o richiamate dalla presente AUA;
- per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;
- sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

5. DI TRASMETTERE la presente determina di adozione dell'AUA al SUAP del Comune di Rottofreno, ai fini del conseguente rilascio e trasmissione del titolo all'impresa istante; tale titolo dovrà essere inviato, oltre che all'Autorità Competente, a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento, anche ai fini delle attività di controllo;

6. DI RENDERE NOTO che:

- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna ed il soggetto attuatore degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di

trattamento dei dati personali è il Dirigente Responsabile dell'Area Autorizzazioni ambientali e Energia Ovest di ARPAE;

- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026 - 2028 di ARPAE;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026 - 2028 di ARPAE (adottato con Delibera del Direttore Generale dell'Agenzia n. 9 del 30/01/2026);
- avverso il presente provvedimento gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro 60 (sessanta) giorni ai sensi del D.Lgs. 02/07/2010 n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

La Dirigente
del Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia
Dott.ssa Anna Callegari
Documento firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. n. 82/2005 s.m.i.

ALLEGATO 1

Autorizzazione, di cui all'art. 124 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., allo scarico S3 di di acque reflue industriali in corpo idrico superficiale, "canale artificiale aziendale" afferente al Rio Loggia

DATI GENERALI ISTANZA
Rif. prat. Sinadoc 9615-26 (Attività istruttoria n. 14 del 03/07/2026)
PLAKU FATJON (C.F./P.IVA PLKFJN84S21Z1000) – Azienda Agricola con allevamento di bovini da latte - Stabilimento sito in Comune di ROTTOFRENO, Via Redinino. 5
DESCRIZIONE
<p>Dall'insediamento avrà origine lo scarico S3 , recapitante nel corpo idrico superficiale "canale artificiale aziendale" afferente al Rio Loggia, classificato come scarico di acque reflue industriali in quanto costituito dall'unione di:</p> <ul style="list-style-type: none">- acque reflue industriali (individuate in planimetria con la sigla S3A), provenienti dall'attività di lavaggio di macchine e attrezzature, trattate mediante un deoliatore (Marca PPE Modello CROMA OIL 00) costituito da due compartimenti uno di separazione per flottazione degli oli e degli idrocarburi e l'altro di sedimentazione del materiale ad elevato peso specifico;- acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici e cucina dell'abitazione (individuate in planimetria con la sigla S3B e S3G), trattate mediante un sistema costituito da due fosse Imhoff, un degrassatore ed un filtro percolatore anaerobico (potenzialità pari a 10 A.E.);- acque reflue domestiche provenienti dal servizio igienico adiacente alla sala mungitura (individuate in planimetria con la sigla S3C), trattate mediante una fossa Imhoff. I reflui in uscita dal trattamento primario sono convogliati nel sopra menzionato filtro percolatore anaerobico;- parte delle acque meteoriche di copertura (tetti) (individuate in planimetria con le sigle S3E e S3F) e dei piazzali puliti dell'insediamento (individuate in planimetria con la sigla S3D). <p>La restante parte delle acque meteoriche provenienti dai tetti e da aree pavimentate pulite viene convogliata a due punti di scarico (S1 e S2) recapitanti nel corpo idrico superficiale Rio Loggia , senza necessità di autorizzazione, in quanto la Ditta ha dichiarato che tali acque sono pulite.</p> <p>Il pozzetto di prelievo fiscale, come rappresentato nella "Planimetria scarichi – 15 Aprile 2026" trasmessa con le integrazioni pervenute il 22/06/2026 prot. n. 113474, è ubicato immediatamente a valle dell'impianto di trattamento (deoliatore) per le acque reflue industriali (individuato come "pozzetto di ispezione fiscale").</p>
PRESCRIZIONI E CONDIZIONI PER IL RILASCIO DEL TITOLO
<p>Per lo scarico <u>S3 di acque reflue industriali, recapitante nel corpo idrico superficiale "canale artificiale aziendale" afferente al Rio Loggia,</u> si impartiscono le seguenti prescrizioni:</p> <ol style="list-style-type: none">a) lo scarico di acque reflue industriali, deve rispettare nel pozzetto di campionamento fiscale (come indicato nel paragrafo "descrizione"), i limiti di cui alla colonna "Scarico in corpo idrico superficiale" della Tabella 3, Allegato 5 alla parte Terza del D. Lgs. n° 152/2006 e s.m.i.;b) tutti i pozzetti di ispezione posti sulla rete di raccolta delle acque di scarico, compreso il pozzetto di prelievo fiscale, devono essere in ogni momento accessibili. In particolare quello di prelievo fiscale deve essere di tipo regolamentare e tale da consentire un agevole e corretto campionamento per caduta del refluo da parte dell'Autorità di controllo;c) le aree interessate dagli impianti di trattamento delle acque reflue devono essere mantenute costantemente sgombre e facilmente ispezionabili;d) le zone di piazzale scoperte non devono essere in alcun modo interessate né da attività lavorative, né da deposito di materie prime, materiali già lavorati o rifiuti che possano rilasciare, anche accidentalmente, sostanze inquinanti o in assenza di presidi che ne contengano lo sversamento;e) i volumi ed il carico organico di acque reflue da depurare avviati agli impianti di trattamento non possono in alcun caso risultare superiori alla massima potenzialità depurativa prevista per gli stessi;f) le condotte interne all'insediamento atte al convogliamento delle acque reflue dovranno essere periodicamente controllate e tenute in buona efficienza effettuando tutte le necessarie operazioni di pulizia delle stesse e dei pozzetti di ispezione;g) deve essere garantito nel tempo il corretto stato di conservazione, manutenzione e funzionamento degli impianti di trattamento prevedendo controlli periodici tecnico-funzionali che ne attestino

l'efficienza. In particolare, dovranno essere asportati periodicamente i fanghi e gli oli provenienti dai sistemi di trattamento. Parimenti, per ottenere una buona efficienza depurativa del sistema di trattamento delle acque reflue domestiche, si dovrà con opportuna periodicità, provvedere alla rimozione del materiale galleggiante e di quello depositato sul fondo del degrassatore, all'espurgo dei fanghi dalle fosse Imhoff e all'effettuazione delle regolari operazioni controlavaggio del filtro percolatore anaerobico. La documentazione relativa alle operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria deve essere tenuta a disposizione per i controlli da parte dell'Autorità competente;

- h) l'immissione dello scarico nel corpo idrico recettore non deve creare nel medesimo condizioni di ristagno per difficoltà di deflusso;
- i) nel caso si verificano imprevisti che modifichino il regime e/o la qualità dello scarico, malfunzionamenti, disservizi e/o cessazione del funzionamento del sistema di trattamento o avaria alle condotte fognarie, la Ditta in oggetto dovrà immediatamente darne comunicazione (tramite PEC) ad ARPAE (SAE e ST) e al Comune di Rottofreno, indicando le cause dell'imprevisto, i provvedimenti adottati per evitare uno scarico superiore ai limiti di accettabilità di cui alla precedente **lettera a)** ed i tempi necessari per il ripristino della normalità. Una volta ripresa la piena efficienza se ne dovrà dare comunicazione ai medesimi soggetti con le stesse modalità previste per la comunicazione del disservizio;
- j) dovrà essere preventivamente comunicata, all'ARPAE (SAE e ST) e al Comune di Rottofreno, ogni eventuale modifica al sistema di trattamento o variazione delle modalità di scarico rispetto a quanto agli atti.

È fatto salvo che i fanghi e qualsiasi altro rifiuto, provenienti dalla manutenzione/pulizia dei sistemi di trattamento o delle condotte fognarie interne dello stabilimento, dovranno essere smaltiti e/o riutilizzati nel rispetto della normativa di settore vigente e la relativa documentazione dovrà essere tenuta a disposizione per i controlli da parte degli organi competenti.

DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO

"Planimetria scarichi – 15 Aprile 2026" trasmessa con le integrazioni pervenute il 22/06/2026 prot. n. 113474.

Comunicazione utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, di cui all'art. 112 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.

DATI GENERALI ISTANZA
Rif. prat. Sinadoc 9615-26 (Attività istruttoria n. 15 del 03/07/2026)
PLAKU FATJON (C.F./P.IVA PLKFJN84S21Z100O) – Azienda Agricola con allevamento di bovini da latte -Stabilimento sito in Comune di ROTTOFRENO, Via Redinino. 5
DESCRIZIONE
<p>Dalla documentazione emerge che:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● l'allevamento di bovini da latte è condotto nel sito in oggetto (cod Ausl 039PC014), collocato in Zona Vulnerabile ai Nitrati; ● la consistenza attuale dell'allevamento, dichiarata nella Comunicazione di utilizzo agronomico n. 39731 del 23/04/2025 prot n. 76790, è pari a 160 capi (corrispondenti a 73,5 t di peso vivo) così suddivisi: <ul style="list-style-type: none"> - Vacche da latte: 95 capi - Capi da rimonta: 50 capi - Vitelli: 15 capi; ● per la conservazione degli effluenti zootecnici l'allevamento attualmente dispone di una vasca in cemento scoperta (672 mc) per lo stoccaggio del liquame e di una zona a stabulazione permanente (superficie pari a mq 2300) per la conservazione del letame; ● la Ditta, al fine di conformarsi alle disposizioni previste dagli artt. 9 e 12 del Regolamento Reg.le n. 2/2024 in materia di stoccaggio degli effluenti di allevamento, ha in progetto di realizzare presso l'insediamento le seguenti strutture: <ul style="list-style-type: none"> — una nuova vasca, per lo stoccaggio dei letami e dei liquami, avente un volume totale pari a mc. 1260 (metri 70 x 6, h. metri 3) di cui mc. 810 per lo stoccaggio del letame e mc. 450 per lo stoccaggio del liquame ; — un pozzettone per la raccolta dei liquidi di sgrondo (percolati) degli insilati, avente un volume pari a mc. 2, con canaletta di scolo. Tale pozzettone sarà svuotato periodicamente ed il contenuto sarà smaltito da ditte autorizzate alla raccolta; ● la capacità massima dell'allevamento, definita sulla base del numero di cuccette e degli spazi disponibili nelle aree con la lettiera, sarà pari a 152 capi (pari a 74.7 t di peso vivo) così suddivisi: <ul style="list-style-type: none"> - Bovine da latte: 112 capi - Capi da rimonta: 40 capi ● i terreni indicati nel quadro 10 della sopracitata Comunicazione di utilizzo agronomico dei reflui n. 39731 hanno superficie complessiva pari a 77,31 Ha, in zona vulnerabile ai Nitrati, sufficienti ad accogliere gli effluenti zootecnici prodotti nel rispetto dei limiti di legge.
PRESCRIZIONI E CONDIZIONI PER IL RILASCIO DEL TITOLO
<p>Si impartiscono per l'<u>utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento</u>, ai sensi dell'art. 112 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., le seguenti prescrizioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) la Ditta <u>dovrà realizzare le opere in progetto</u> per lo stoccaggio degli effluenti non palabili, del letame nonché del percolato degli insilati, nel rispetto dell'iter procedurale e delle disposizioni previste dalle norme specifiche; b) la Ditta, fino all'avvenuta realizzazione dei nuovi contenitori per lo stoccaggio degli effluenti zootecnici, <u>dovrà mantenere un numero di capi allevati adeguato all'attuale capacità dei contenitori di stoccaggio presenti in azienda</u>; c) prima di effettuare ogni modifica, la Ditta dovrà presentare l'aggiornamento della Comunicazione di utilizzo agronomico, ai sensi della Legge Regionale n. 4/07, utilizzando le modalità informatiche del portale "Gestione Effluenti". L'aumento del numero dei capi allevati potrà pertanto avvenire solamente previa presentazione dell'aggiornamento della Comunicazione di utilizzo agronomico degli effluenti, attestante la disponibilità dei terreni agrari sufficienti ad accogliere la totalità dei reflui prodotti, corredata dalla copia degli eventuali nuovi titoli di disponibilità aggiornati per l'uso dei terreni aventi durata minima di un anno; d) l'utilizzo agronomico degli effluenti di allevamento e dei fertilizzanti azotati deve essere effettuato nel

rispetto delle disposizioni del Regolamento Reg.le n. 2/2024 e delle sue eventuali successive modifiche e aggiornamenti;

- e) la Comunicazione di utilizzo agronomico deve essere comunque tenuta aggiornata ogni 5 anni dalla sua ultima variazione, con valenza di autocontrollo, come disposto agli artt. 23/40 del Reg.to Reg.le n. 2/2024;
- f) i contenitori per lo stoccaggio dei reflui zootecnici/del digestato dovranno essere sottoposti alla verifica periodica decennale che ne attesti la perfetta tenuta, in conformità ai requisiti tecnici e di salvaguardia ambientale prescritti dal Reg.to Reg.le n. 2/2024.

DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO

Tutti i riferimenti sono riportati nella "Planimetria scarichi del 15 Aprile 2026" trasmessa con le integrazioni pervenute il 22/06/2026 prot. n. 113474.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.